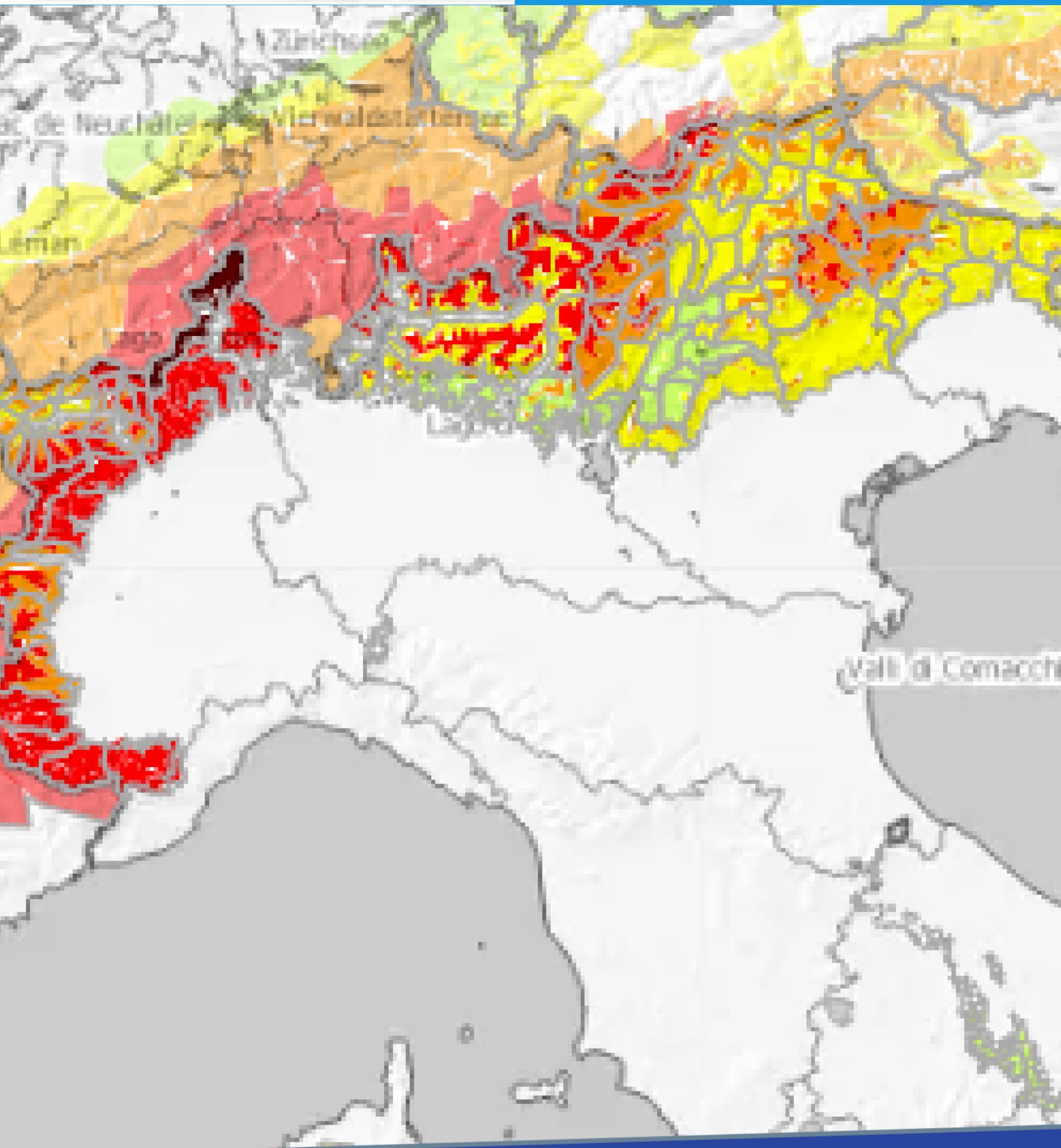




Associazione Interregionale di
coordinamento e documentazione
per i problemi inerenti alla neve e
alle valanghe

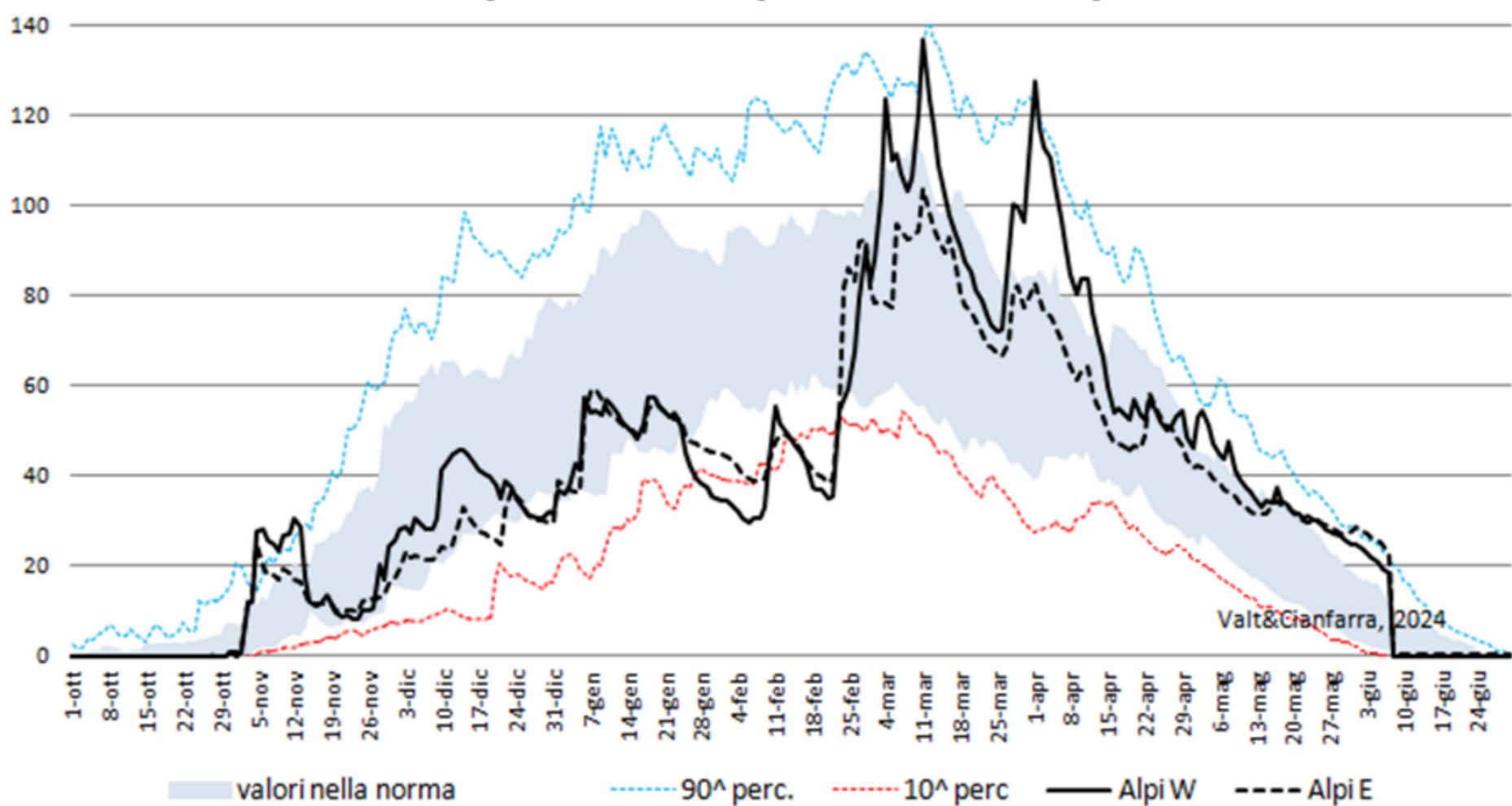


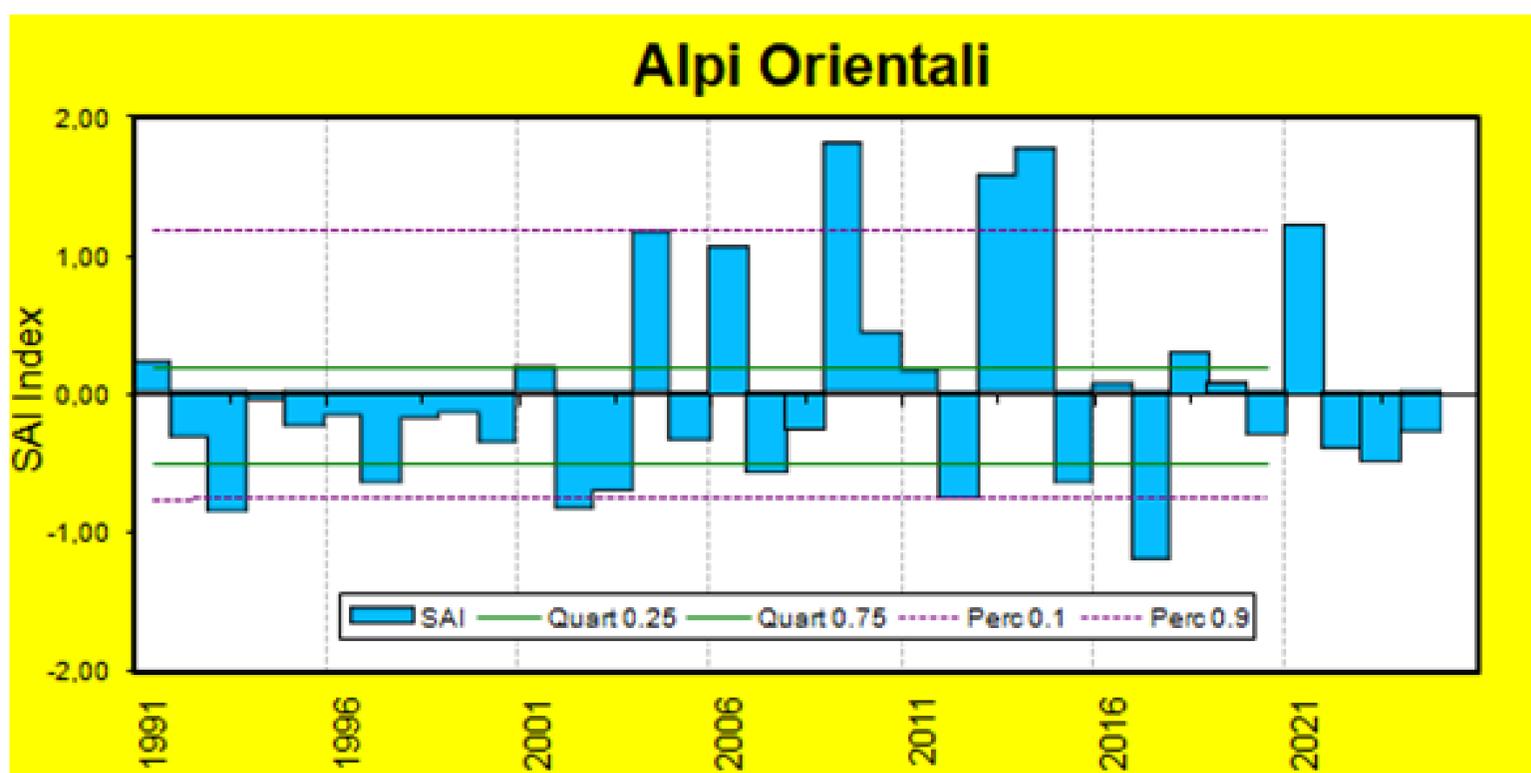
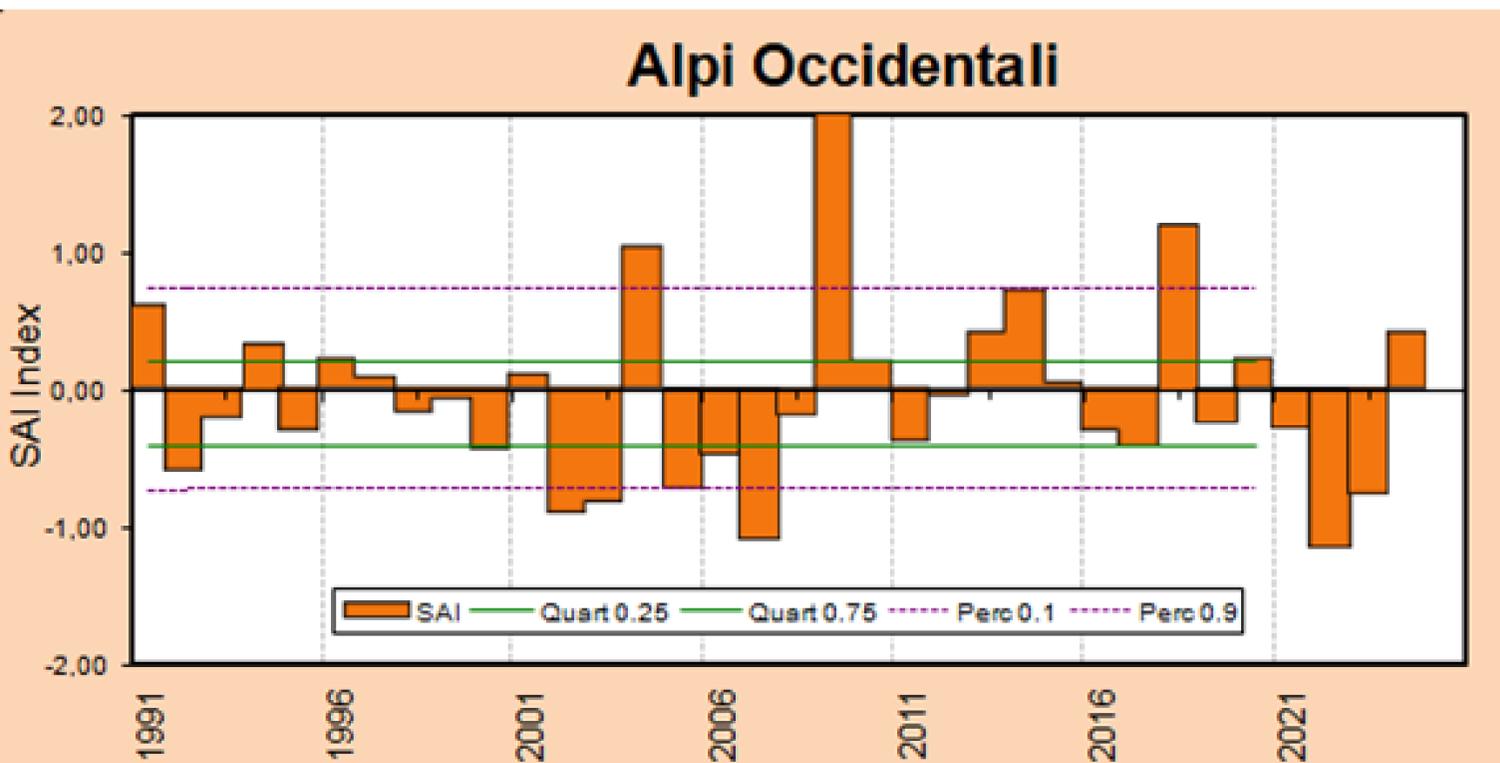
**STAGIONE INVERNALE 2023/24
SULL'ARCO ALPINO ITALIANO**



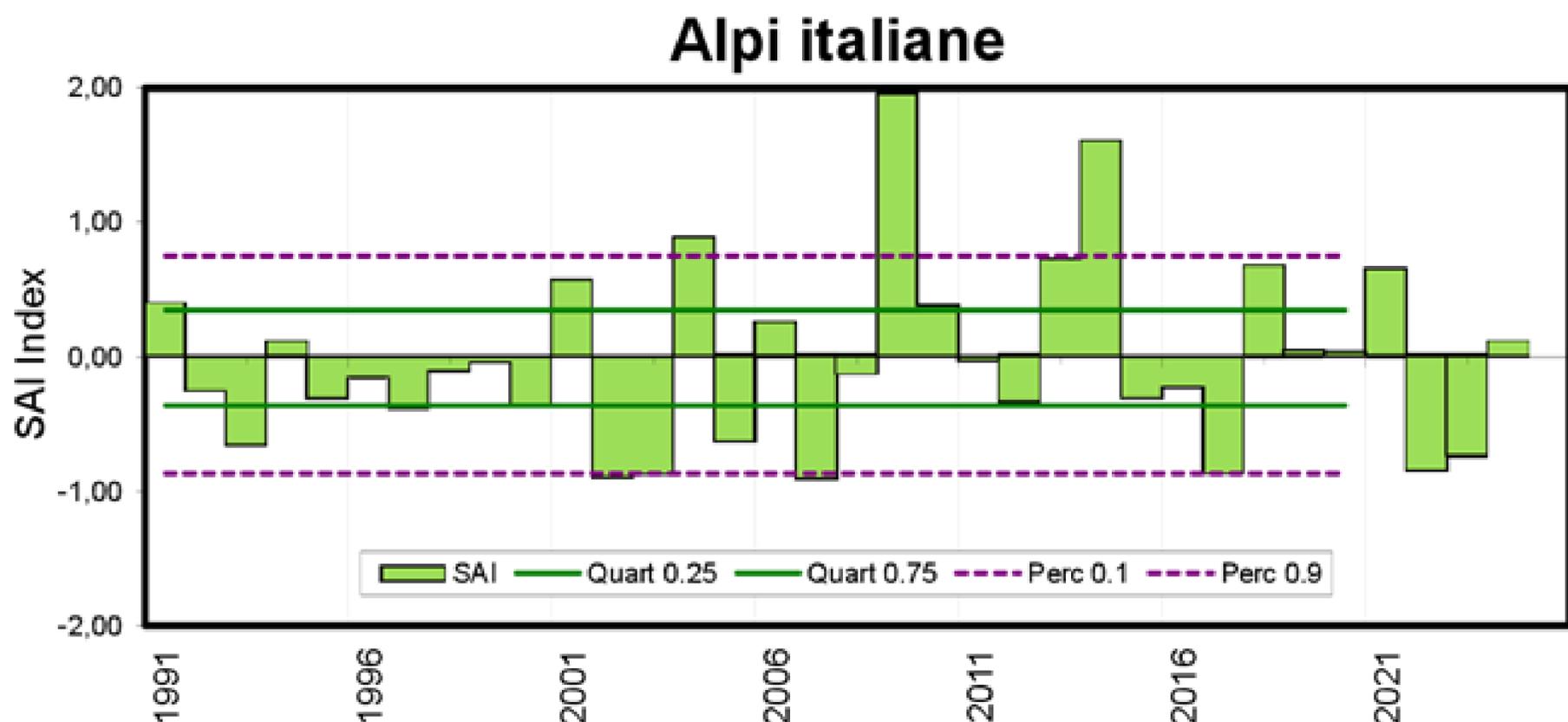
Dopo le nevicate di inizio stagione invernale, l'inverno sembrava avviato verso una nuova siccità primaverile. La circolazione atmosferica cambia radicalmente nella III decade di febbraio e si instaura un lungo periodo con abbondanti nevicate specie nelle Alpi occidentali (W) con molta neve in quota e in alcuni fondovalle. Nel grafico sono rappresentati gli andamenti dei 2 grandi settori delle Alpi (W e E) rispetto alla media 1991-2020. Nel grafico l'andamento stagionale dei 2 settori rispetto alla media 1991-2020

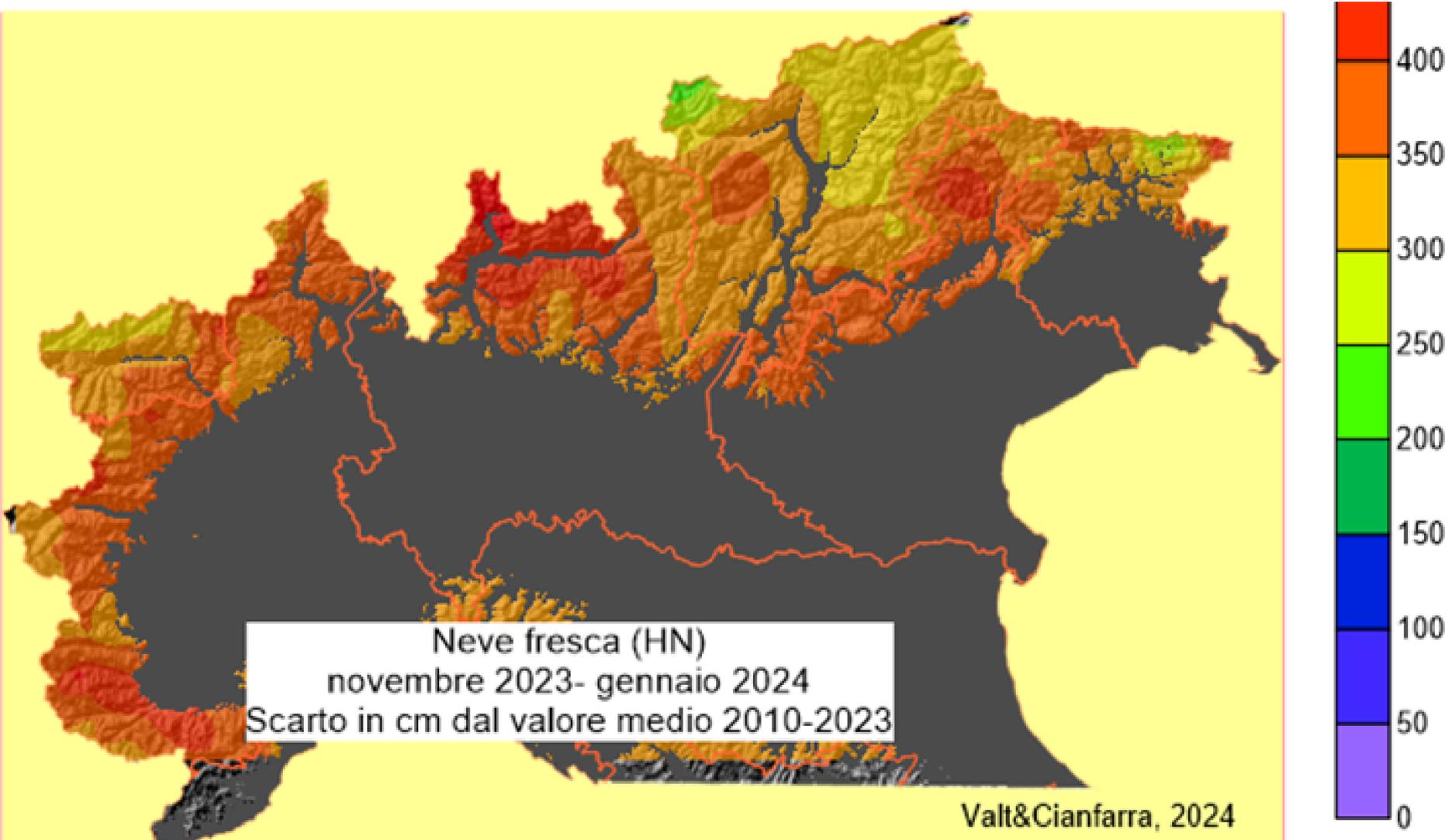
Alpi HSimed (1500-3000 m)





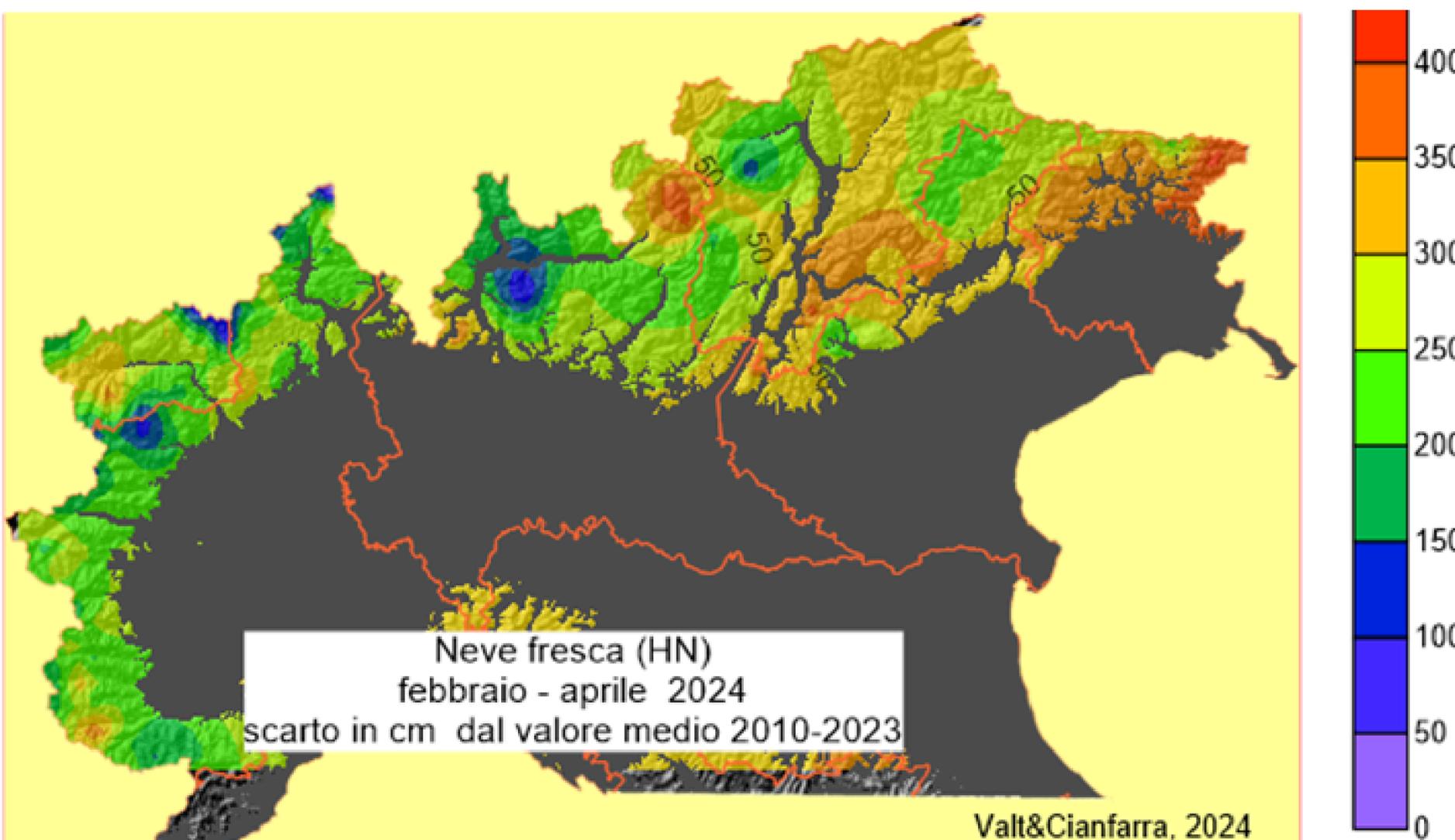
Con gli apporti di neve fresca di fine febbraio-marzo e aprile, il cumulo stagionale di neve fresca è risultato nella norma con valori positivi nelle Alpi W e negativi in quelle E.

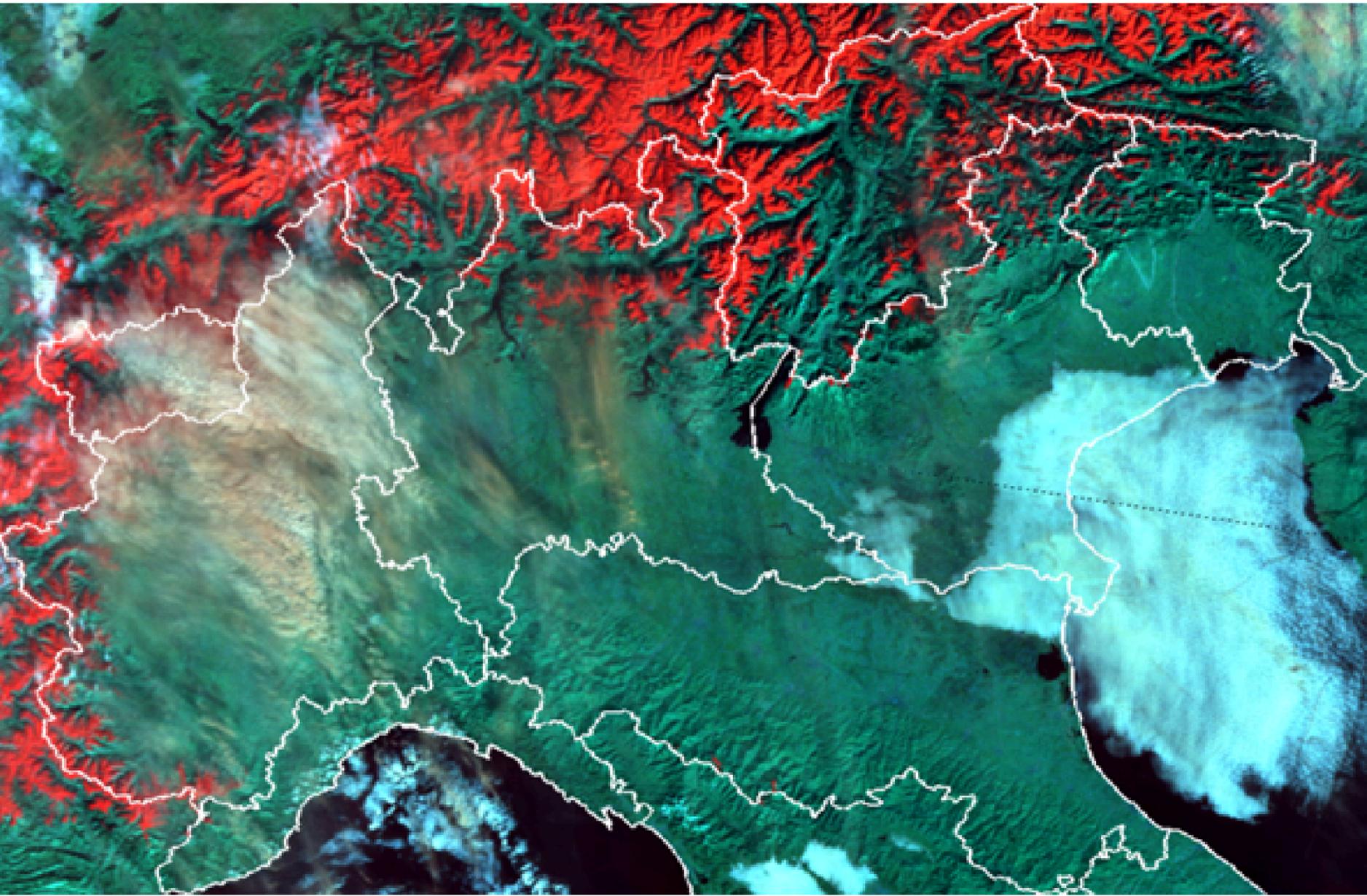




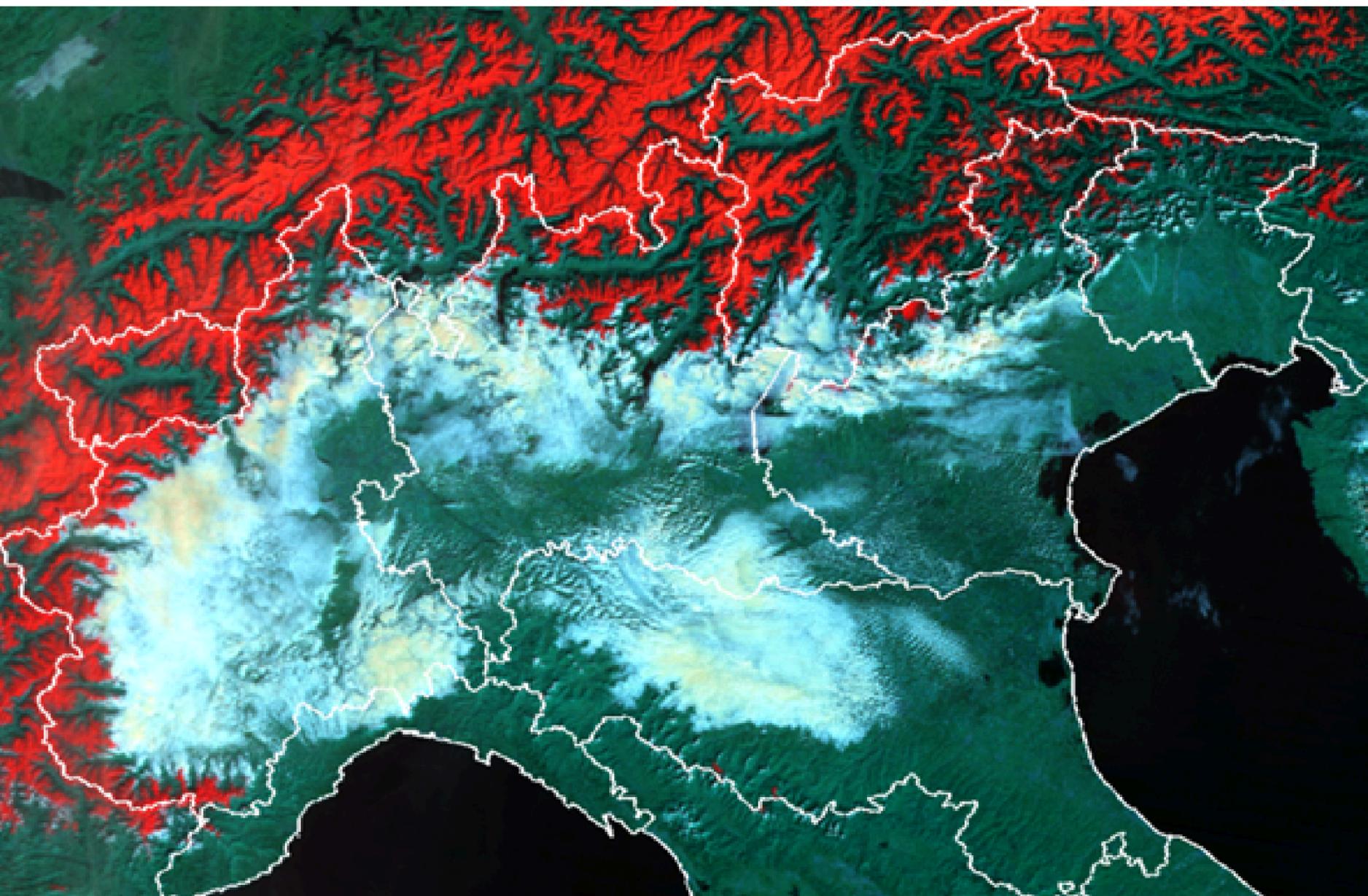
PRIME ELABORAZIONI

Nelle 2 mappe la gli scarti in cm del cumulo stagionale di neve fresca rispetto alla media 2010-2023 per il periodi da novembre a gennaio (NDJ) caratterizzato da scarse precipitazioni e il periodo febbraio aprile (FMA) decisamente più nevoso.

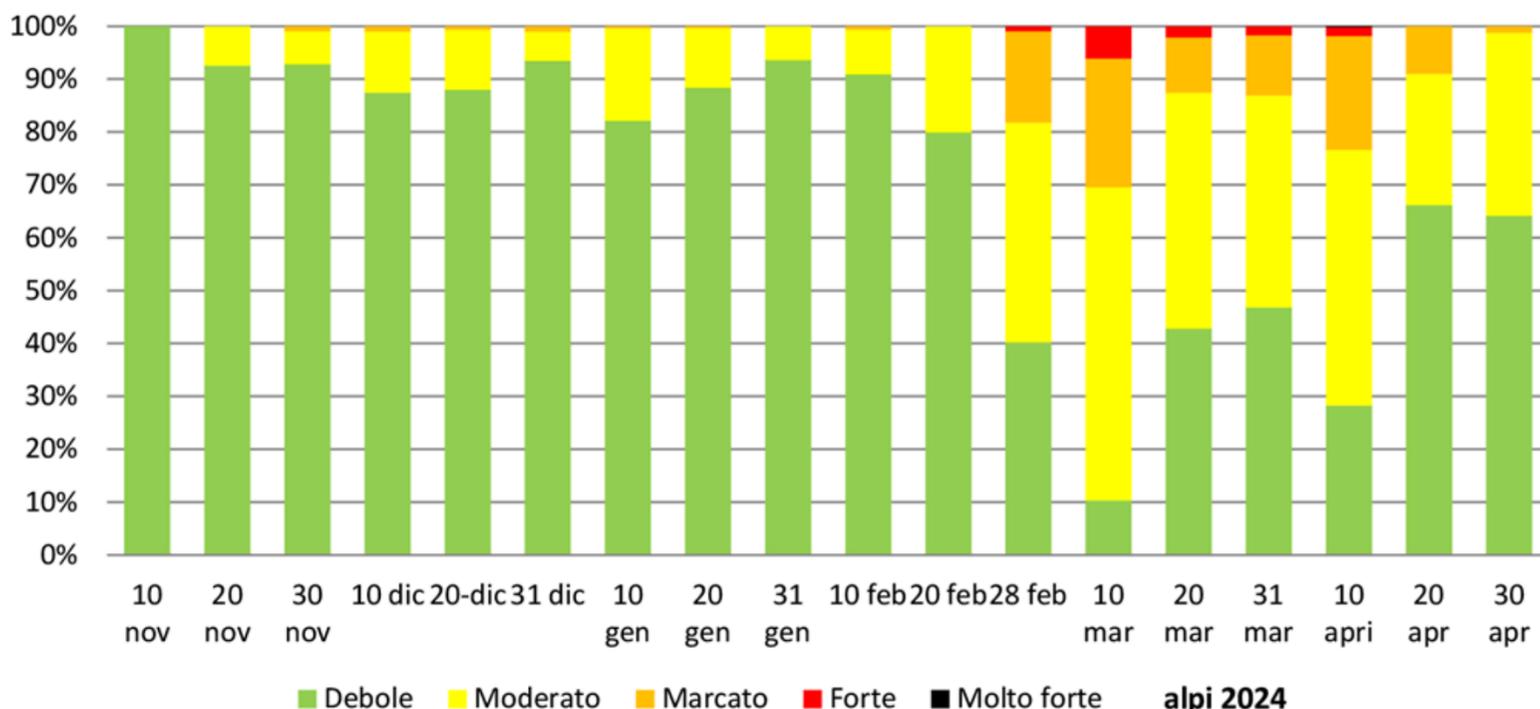




Nelle 2 immagini la situazione di febbraio dopo il lungo periodo caldo e quella di marzo dopo le nevicate e periodo breve di temperature miti. Le immagini sono elaborazioni di combinazioni spettrali della bande 3,6,7 del sensore MODIS del satellite terra. Elaborazioni di CVA Arabba.

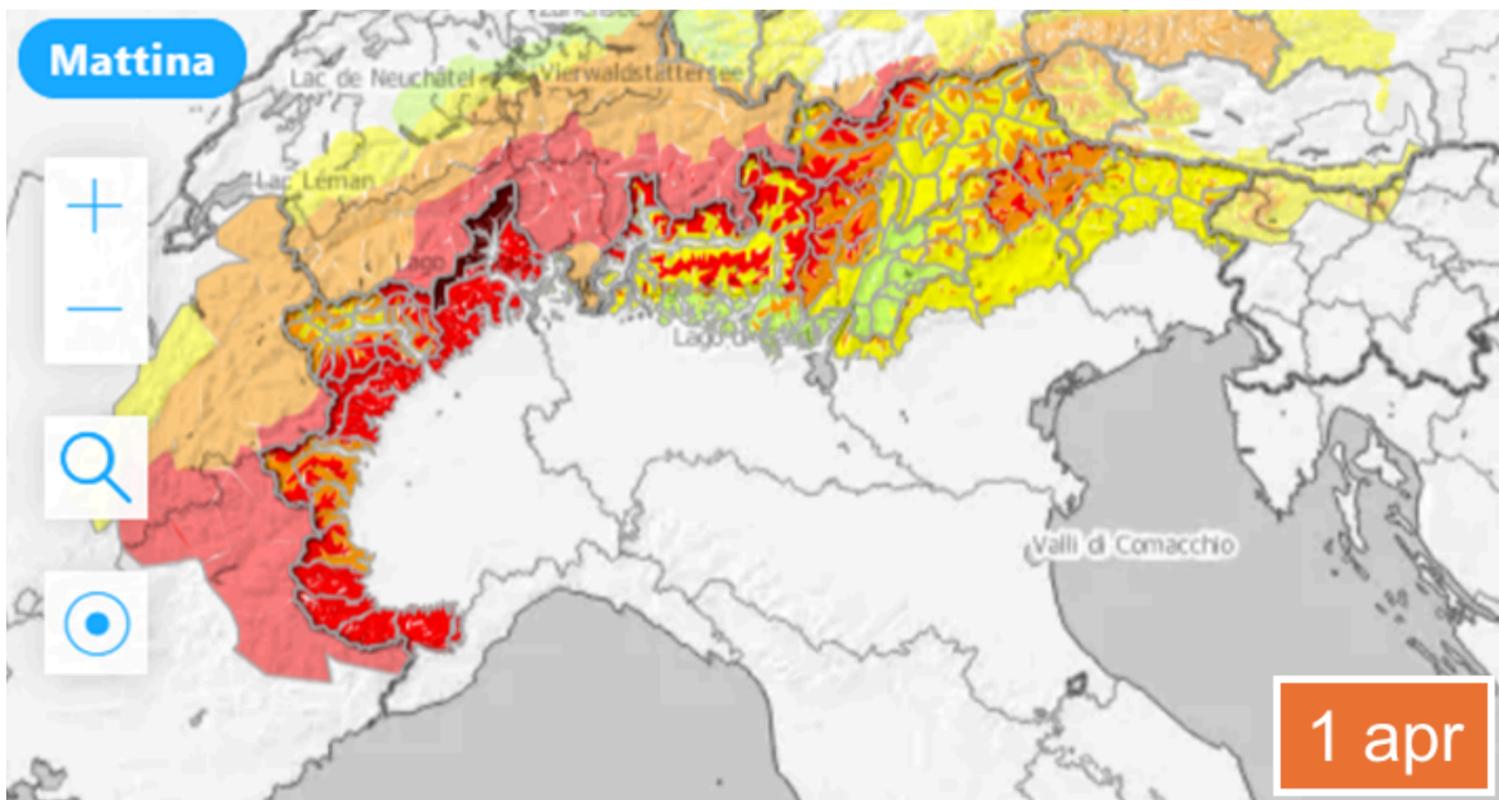


Grado di pericolo valanghe

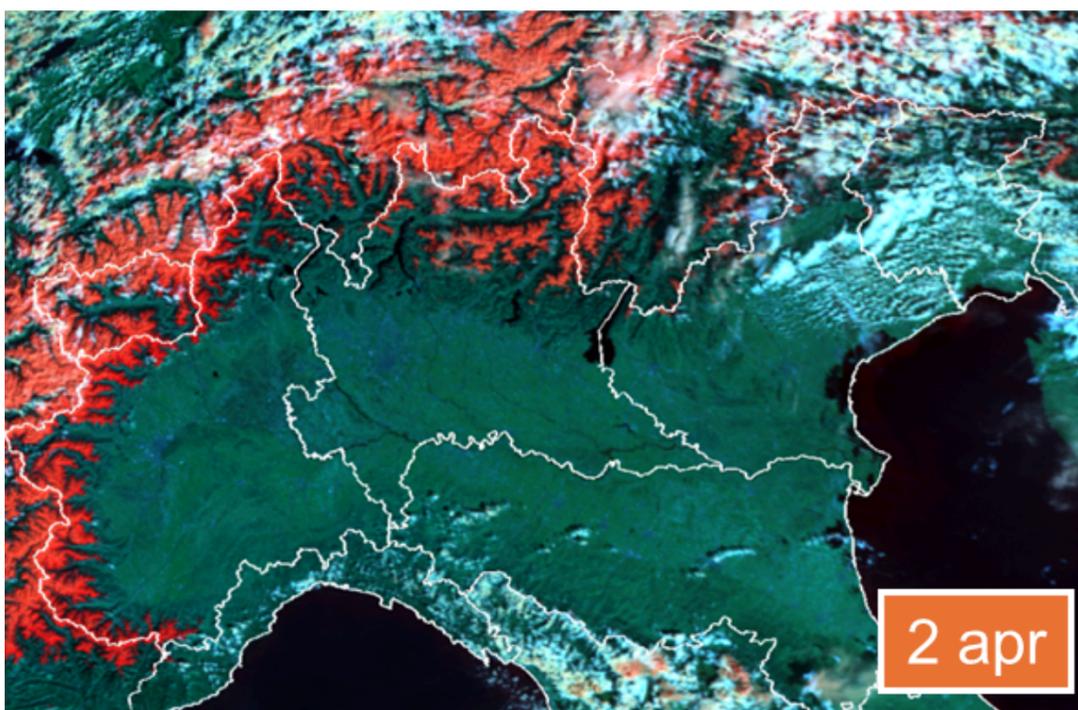


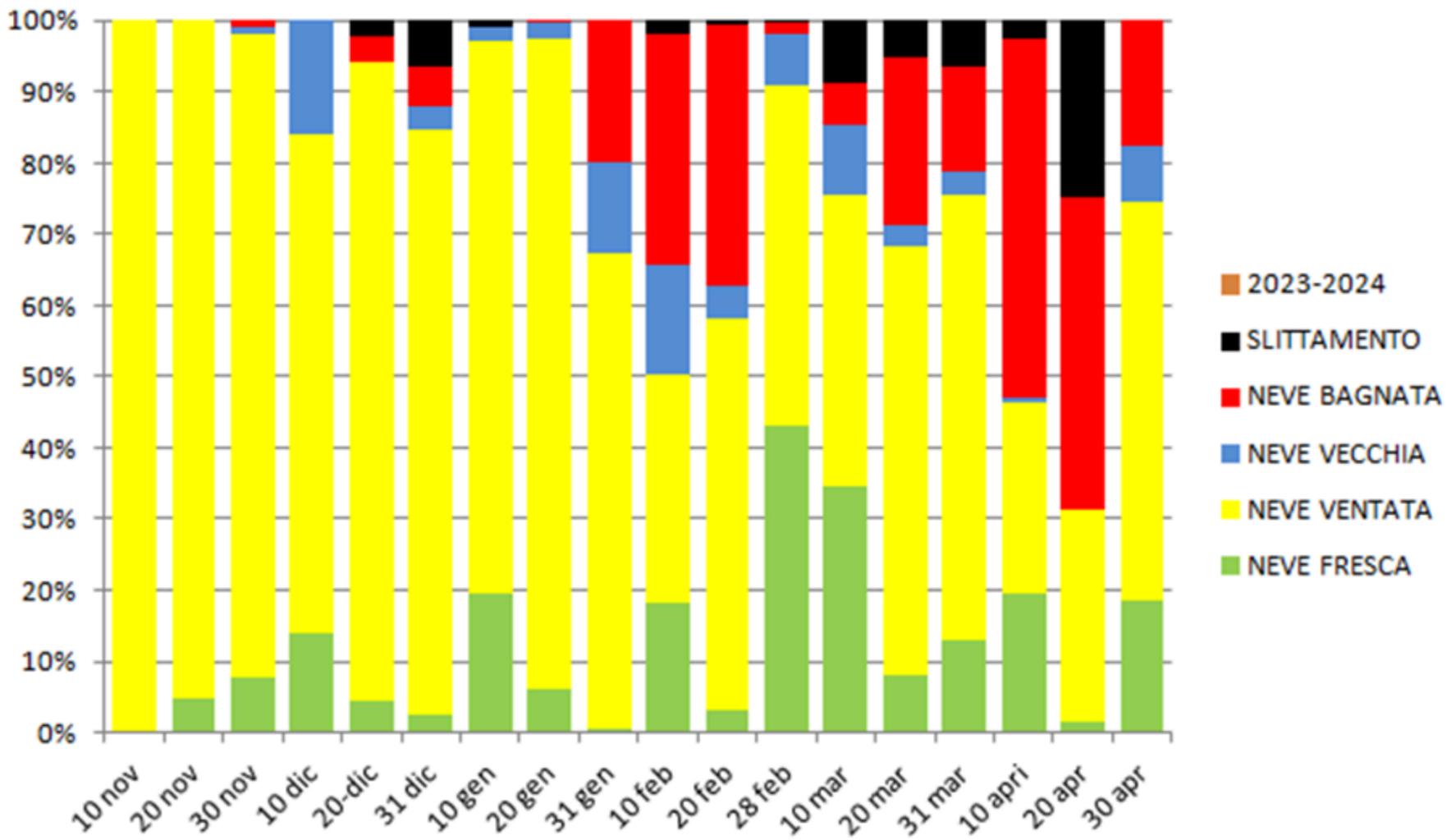
La poca neve al suolo fino alla metà del mese di febbraio, ha condizionato anche il grado di pericolo che è stato in generale 1-debole con situazioni di 2-moderato in quota e rare giornate di 3-marcato.

Con le nevicate, la situazione è cambiata con un generale aumento delle situazioni di pericolo con giornate con grado 4-forte e anche, il 1 aprile, con situazioni di pericolo 5-molto forte



Il giorno 1 di aprile è stato quello con una ampia diffusione areale di situazioni con gradi di pericolo elevati, specie nelle Alpi centro occidentali e nelle Dolomiti. Nell'immagine da satellite è possibile apprezzare il buon innevamento.





L'inverno è stato caratterizzato da molte situazioni da vento ma anche da neve bagnata anche nei mesi di gennaio e dicembre. Le situazioni da "slittamento" sono avvenute prevalentemente in primavera.

Stagione invernale 2023-24

